



martedì 6 marzo 2007

ANNO LXIII N. 64

€ 1,00

www.lasicilia.it

CALTAGIRONE

Riforniva e rubava

Sottraeva gasolio dalla caldaia di una scuola

MESSINEO PAG. 31

LETTERA AI PROF

EDUCAZIONE E VERITÀ

«Scuola laica non neutrale»

PIETRO BARCELLONA

«Cari Prof, chi insegna ha il dovere di esplicitare i propri valori e deve essere disponibile a metterli in discussione. La laicità è garantita dall'apertura all'altro e non dal vecchio paravento della neutralità. La scuola laica non può rimanere indifferente verso i valori». Risposta ai 28 insegnanti del liceo Spedalieri di Catania per i quali la scuola può solo insegnare a dubitare di tutto.

PAG. 2

DEFICIT INSOSTENIBILE, STOP DEI TRENI A VILLA E MESSINA



PROTEZIONE CIVILE

Radar anticenere, via ai test

De Bernardinis: «Operativi a Catania entro l'anno»

ALFIO DI MARCO

CATANIA

Ds, catanese ai vertici

Fausto Raciti, 22 anni, segretario della Sinistra giovanile

PAG. 31

CATANIA



Bulli e criminalità «La polizia non basta»

Cresce l'allarme sicurezza, dopo gli ennesimi episodi di bullismo e criminalità nelle vie del centro. Il questore Capomacchia parla di un disagio sociale che non può essere combattuto solo dalle forze di polizia.

CONCETTO MANNISI PAG. 33

AFGHANISTAN, L'ITALIA CON KARZAI: «ORA UN'INCHIESTA»

D'Alema: «Turbati per le stragi di civili»

Raid Usa, nuovo massacro di donne e bambini

L'Italia prova «un grande turbamento» e preoccupazione per l'uccisione di civili in Afghanistan, e concorda col presidente afgano Karzai sulla necessità di un'inchiesta indipendente sui raid Usa. L'ha detto D'Alema ieri al Consiglio dei ministri degli Esteri Ue. E proprio ieri si è registrato un nuovo massacro di civili durante un bombardamento aereo della coalizione guidata dagli Usa: cinque donne, tre bambini e un anziano sono rimasti uccisi nella provincia di Kapisa.

BARBARA ALIGHIERO, MARISA OSTOLANI PAG. 7

ODG DELLA SINISTRA RADICALE PER KABUL

Sì all'acquisto di oppio per l'industria farmaceutica

Il governo «pronto a valutare» la proposta. Verso l'approvazione alla Camera del rifinanziamento della missione in Afghanistan

FRANCESCO BONGARRÀ

PAG. 7

PROPOSTA DI AMATO. Bertinotti possibilista, Casini glissa

Maggioranze variabili, no Fi-An

Amato, in un'intervista, propone maggioranze trasversali per l'approvazione di alcuni provvedimenti. Bertinotti non esclude la possibilità, ma dice che la via è praticabile solo se l'Unione è nel complesso d'accordo, e avverte: non bisogna ecclere, altrimenti viene a formarsi di fatto una nuova maggioranza politica. Casini glissa: «Non ho capito di cosa si tratta», dice. Dalla Casa delle Libertà arrivano invece le stroncature di Forza Italia e Alleanza Nazionale.

GABRIELLA BELLUCCI PAG. 6

EFFETTO ASIA SULLE BORSE

Piazza Affari perde l'1,14% Male le Fiat: -3,2%

Le Borse occidentali hanno patito le chiusure negative di Tokyo e Shanghai. Per Milano è la quinta chiusura negativa

RINO LODATO

PAG. 13

NIGERIA. I guerriglieri rinviano il rilascio di Arena e Russo

«Gli ostaggi restano qui»

Nessuna liberazione in vista per i due tecnici italiani dell'Agip nelle mani dei guerriglieri nigeriani del Mend: Francesco Arena (di Gela) e Cosima Russo «per ora restano non saranno rilasciati», ha annunciato via e-mail il portavoce del gruppo armato, che si dice in guerra con il governo nazionale per l'autonomia del Delta del Niger. Dal canto suo, la Farnesina ribadisce che «i contatti continuano serrati».

SERVIZIO PAG. 9

435 DENUNCE NEL 2006

Tratta di esseri umani Tutta la Sicilia si mobilita

Vittime del traffico uomini, donne e bambini. L'impegno delle 9 province isolate

LORENZO SICILIANO

PAG. 12

L' INDICE

| PRIMO TOMO | pagine |
|----------------------|--------|
| Ieri e oggi | 2 |
| Il fatto | 3/5 |
| Politica | 6/8 |
| Fatti | 9/12 |
| Economia | 13/17 |
| Sport | 18/23 |
| Cultura e spettacolo | 24/29 |
| SECONDO TOMO | pagine |
| Cronache locali | 31/46 |
| BlocNotes | 48/49 |
| Fermo posta - Diario | |
| Avventure quotidiane | |

SOCIETÀ

VIOLENZA PER GIOCO: L'AUTOSCONTRO ALL'ALBA

C'è un aspetto della violenza giovanile (su cui questo giornale, un mese dopo i fatti di Cibali, batte cocciutamente il tasto) che è la violenza *contro di sé*. La sua manifestazione estrema è data dal folle autoscontro all'alba che, ogni fine settimana, falzia una diecina di giovanotti da ogni parte d'Italia. La strage è così puntuale da essere diventata insignificante. Fa fatica a trovar posto in prima pagina; se lo trova, la notizia si veste dell'abito incolore dovuto ai morti di Ferragosto, vittime sacrificiali del rito della vacanza coatta. Anche il lancio dei sassi dai cavalcavia autostradali avviene tuttora, ma il Moloch dell'informazione ha altrettanto trituratione. Eppure, in ogni comunità umana tutto si

GIUSEPPE TESTA

tiene: i ragazzi che tirano massi sono gli stessi che per strada si autoscludono dalla realtà fissando come ebetti il *display* del cellulare; quelli che riprendono alla fotocamera lo stupro in classe non sono diversi da quanti passano ore incollati alla *playstation*, catturati da universi che non sono il mondo. Anche la corsa sfrenata, mortale, dopo le ceremonie da sballo in discoteca ha qualcosa di supremamente irreale: trovato il paradiso artificiale, scatta il rodeo che per contagione trasforma le strade in piste senza ostacoli. Ancora una volta: non pura incoscienza, ma voluta insipienza del reale. Purtroppo, non cessiamo di trattare questi fatti

con la lente deformante del moralismo pedagogico. Purtroppo, c'illudiamo che misure repressive (non inutili) servano di per sé a risolvere le cose. Purtroppo, non vediamo che il disagio è più profondo. Tanto profondo che tocca il cuore stesso dell'*homo sum*. Quel cuore è sempre stato un abisso. Ma nell'abisso oggi c'è il vuoto. Non il vuoto di Pascal: il vuoto che l'uomo in Pascal riempie giocando per non uccidere o non uccidersi. No, non questo vuoto. Ma il vuoto di chi, remoto dalla vita com'è, non sa più giocare come si deve. Ed è questa inettitudine a renderlo violento. Violento e incivile. Essendo la civiltà, com'è noto, nient'altro che la capacità di assumere tutta la violenza del reale e farne un gioco di società.

Sei pensionato?

Cerchi un
prestito?

Grazie a Forus puoi richiedere
da 1.000 a 30.000 euro
e restituirli da 1 a 10 anni.

Anche se hai avuto problemi di pagamento,
protesti o hai altri finanziamenti in corso.

Numeri Verde Gratuito

800-929291

FORUS

Inutile cercare altrove.

